

COMUNICATO STAMPA

STOP AI FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE PRIVATE

Apprendiamo dalla stampa che la Giunta Regionale ha stanziato 18,2 milioni di euro per “costruire, ristrutturare, ampliare e a mettere a norma” le scuole materne della regione. L’assessore all’edilizia Moretton ci regala però una mela avvelenata: buona parte di questi contributi non sono destinati alle scuole pubbliche, andranno invece a finanziare parrocchie ed enti privati. La parrocchia di San Pietro Apostolo di Azzano Decimo riceverà ad esempio più di un milione di euro sotto forma di contributi pluriennali, lo stesso trattamento vale per la parrocchia di Villotta di Chions.

E’ uno scandalo che si ripete da anni: i finanziamenti alle scuole private non hanno fine, vengono anzi incrementati mentre la scuola pubblica subisce tagli pesantissimi e ha sempre più difficoltà a gestire il proprio ordinario funzionamento. La manovra finanziaria 2006 di Berlusconi-Tremonti prevede un fondo ulteriore di 200 milioni per chi iscriverà i propri figli a scuole private, di questi 50 milioni sono per i genitori che “preferiscono” materne e asili nido privati. In regione facciamo una ulteriore regalia a 17 fra enti e parrocchie (che, fra l’altro, non dovranno più sottoporsi alla seccatura di pagare l’ICI).

La finanziaria 2006 prevede tagli del *28%* (pari a *1.068 milioni di euro*) delle risorse complessive destinate alle scuole, uno dei capitoli più colpiti è quello delle supplenze brevi. Oltre al danno la beffa: assistiamo al degrado voluto dell’istruzione pubblica mentre i soldi di noi tutte/i vanno ad incrementare aziende private e parrocchie.

Ci piace ricordare l’art.33 della Costituzione: “la Repubblica... istituisce scuole statali di ogni ordine e grado”, un impegno a costruire scuole per tutte e tutti, un impegno disatteso da lungo tempo.

Nel denunciare il continuo aumento dei finanziamenti alle scuole private invitiamo le/i cittadine/i della regione ad impegnarsi nella difesa della scuola pubblica e a cancellare la legge di parità scolastica (62/2000) che consente questi finanziamenti.

Per i CobasScuola Friuli Venezia Giulia, Daniela Antoni